

questo Istituto, che ha già in precedenza concesso un analogo finanziamento alla Cattedra Fenovici di Bologna, cui, in seguito, è succeduto per legge lo stesso Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni.

L'Ente richiedente ammette al credito con i privilegi statali, a norma delle vigenti leggi sulla cessione del quinto dello stipendio; pertanto le operazioni di cessione sono garantite, oltre che dalla parte di stipendio ceduta a proprio contento dell'Amministrazione dello Stato, dal "fondo di garanzia", istituito a norma dell'art. 8 della legge 30 giugno n. 335 riflettente le cessioni di quinto stipendio.

L'Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni si è anche impegnato di stipulare con questo Istituto tutte le assicurazioni non contemplate dalle disposizioni regolanti l'attività dell'Ente stesso ed ha inoltre promesso di sottoporre al proprio Consiglio di Amministrazione la opportunità di assicurare presso questo Istituto le polizze superiori alle L. 25.000.

Il Direttore Generale sottopone la richiesta suddetta al Consiglio di Amministrazione per le deliberazioni di sua competenza e, peraltro, in